

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 55 del 3 luglio 2025

Oggetto: SET – STUDIO ENERGIA E TERRITORIO scarl: affidamento incarico di progettazione per adeguamento dell'impianto elettrico della sede del Consiglio di Bacino Veronese. CIG n. B7866E7EBC.

PREMESSO che questo Ente, istituito in attuazione della LR del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, è disciplinato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, degli organi, etc., dal decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUEL), con particolare riferimento all'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione amministrativa e finanziaria;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, conservata al repertorio municipale del comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013 e in particolare l'art. 15 relativo alle funzioni del direttore dell'Ente;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023) e, in particolare:

- L'art. 1, che richiama il principio del risultato quale finalità principale che le stazioni appaltanti devono perseguire nello svolgimento delle proprie attività;
- l'art. 50, comma 1, let. b , che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, comma 2, che prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTI inoltre:

- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1 comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 comma 1 del D.P.R. 207/2010;
- i comunicati del Presidente ANAC che contengono indicazioni sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro e che consentono, per tali

importi, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici dell'ANAC in caso di mancato utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD);

VISTO il vigente "Regolamento di disciplina dei contratti di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore a 40 mila euro" approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 70 del 5 ottobre 2017, esecutiva;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, lettera a) del predetto regolamento, che prevede che per affidamenti di importo inferiore a € 3.000 si procede all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il Bilancio di previsione 2025-2027 ed il Documento Unico di Programmazione, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 31 marzo 2025, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 31 marzo 2025, esecutiva, di assestamento al Bilancio 2025;

VISTO il PEG 2025, approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 10 del 28 aprile 2025;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il D.M. 37/2008, recante le disposizioni generali in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- la norma CEI 64-8 che contiene le prescrizioni per la progettazione, realizzazione e verifica degli impianti elettrici, con lo scopo di garantire la sicurezza delle persone e dei beni;

RICORDATO che:

- In data 16 luglio 2024 il Consiglio di Bacino Veronese ha acquistato dalla Comunità Montana della Lessinia (ente in liquidazione), con atto di rogito notarile n. 50708 registrato al n. 24420, l'immobile già adibito a sede degli uffici dell'ente in via Cà di Cozzi n. 41 in Verona;
- Come previsto nel bilancio di previsione approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1/2025, l'immobile così acquistato dovrà essere sistemato nelle sue parti interne, sia per adeguare gli impianti alla vigente normativa, sia per mantenere e restaurare le parti usurate;

CONSIDERATO che:

- l'impianto elettrico degli uffici dell'Ente è stato installato circa 20 anni fa e nel tempo ha manifestato alcuni problemi di funzionamento (come ad es. cali di tensione o salti di contatore) ed inoltre, essendo la normativa sugli impianti elettrici in continua evoluzione ed essendo necessario garantirne la sicurezza, è importante che l'impianto sia reso conforme agli standard di legge;
- risulta quindi necessario procedere all'adeguamento dell'impianto elettrico per migliorarlo e renderlo conforme alle normative vigenti, garantendo la sicurezza e l'efficienza;

CONSIDERATO inoltre che:

- Per procedere all'adeguamento dell'impianto elettrico è necessario incaricare un professionista abilitato alla progettazione di impianti elettrici, e l'incarico prevede la redazione di un progetto che includa la verifica, il rilievo e la progettazione dell'impianto, con l'obiettivo di adeguarlo alle normative vigenti;
- La progettazione dell'adeguamento di un impianto elettrico è un'attività regolamentata che richiede competenze specifiche e l'abilitazione professionale, così come previsto dal *Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. (GU Serie Generale n.61 del 12-03-2008)*;

DATO ATTO che l'Ente ha contattato la società SET - STUDIO ENERGIA TERRITORIO s.c. a r.l., con sede in Verona in via C. Nepote n. 10 e P. IVA 00770770238, che vanta una pluridecennale esperienza multidisciplinare di ingegneria, e che offre, tra gli altri, anche servizi progettuali nel settore della elettrotecnica, occupandosi della progettazione di sistemi e componenti elettrici ed elettronici;

VISTA dunque l'offerta della società SET - a firma del Per. Ind.le Daniele Morena, specialista in elettrotecnica iscritto all'Albo dei Periti Industriali della Provincia di Verona al n. 1015 – conservata al prot. CBVR n. 1284 del 1/7/2025 relativa alla progettazione degli impianti elettrici dell'ente, con le specifiche delle attività offerte, i relativi costi e le condizioni generali di fornitura, riportate nell'allegato alla presente determinazione, al costo di € 1.500,00, CP e IVA escluse;

VALUTATO che l'offerta presentata dalla società SET di Verona risponda alle specifiche esigenze di questa amministrazione, sulla base dei criteri e dei termini indicati alla ditta medesima e ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento diretto ex art. 50 comma 1, lett. b del D. lgs. 50/2023 dell'incarico di progettazione per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede del Consiglio di Bacino Veronese alla società predetta e al costo totale di € 1.500,00, CP e IVA escluse (totale € 1.921,50);

STABILITO che l'incarico avrà inizio all'atto della sua sottoscrizione per accettazione da parte del professionista, e che i documenti oggetto della progettazione dovranno essere consegnati a questo Ente entro i 30 giorni successivi all'accettazione;

VISTO l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, e dato atto che il corrispondente numero di CIG è B7866E7EBC;

DETERMINA

1. DI AFFIDARE alla società SET - STUDIO ENERGIA TERRITORIO s.c. a r.l., con sede in Verona, in via C. Nepote n. 10 e P. IVA 00770770238, l'incarico di progettazione per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede del Consiglio di Bacino Veronese, da svolgersi in conformità alle specifiche, i relativi costi e le condizioni generali di fornitura, contenute nell'allegato alla presente determinazione, al costo totale di € 1.500,00, CP e IVA escluse (totale € 1.921,50);

2. DI IMPUTARE la spesa di € 1.921,50, comprensiva di CP e IVA, al bilancio d'esercizio 2025, codice bilancio 09.04-2.03.03.999 cap. 814, impegno 16/2023.
3. DI DARE ATTO che il codice CIG del presente ordine di fornitura è: B7866E7EBC.
4. DI STABILIRE che l'incarico avrà inizio all'atto della sua sottoscrizione per accettazione da parte del professionista, e che i documenti oggetto della progettazione dovranno essere consegnati a questo Ente entro i 30 giorni successivi all'accettazione.
5. DI DARE ATTO che alla liquidazione della somma dovuta si procederà con successivo provvedimento, al termine dell'incarico in conformità al precedente punto 4, a ricevimento di regolare fattura elettronica; l'IVA sulla prestazione in oggetto sarà versata direttamente all'erario anziché alla ditta incaricata, così come previsto dall'art. 17 ter del DPR n. 633/1972.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini